



**Relazione
RTD - Responsabile della Transizione al Digitale**

**Attività svolte nel triennio 2020-2021-2022
e prospettive future**

*Realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta,
di servizi facilmente utilizzabili e di qualità,
attraverso una maggiore efficienza ed economicità*

Sommario

1	Contesto normativo nazionale.....	3
1.1	La figura del RTD.....	3
1.2	Nomina dell'RTD.....	4
1.3	Le funzioni dell'Ufficio Transizione al Digitale.....	5
2	Assetto Regione Piemonte.....	5
2.1	Atti di nomina RTD Giunta regionale.....	5
2.2	Composizione e compiti ufficio RTD.....	6
2.3	Attività svolte nel triennio 2020-2022.....	7
2.4	Pianificazione azioni anno 2023.....	8
3	Il nuovo modello dell'ufficio RTD - Regione Piemonte.....	9
3.1	Posizionamento nell'organigramma.....	9
3.2	Caratteristiche Ufficio RTD.....	9
3.4	Gli interlocutori esterni del RTD.....	12
3.5	Coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione.....	12
4	Il ruolo dell'ufficio RTD regionale sul territorio.....	17

Premessa

Con il presente documento si rendicontano all'organo politico le attività svolte dall'RTD e dal suo ufficio nel triennio 2020-2022.

Si è ritenuto opportuno, trattandosi della prima relazione predisposta, anche in ragione dell'evento pandemico avvenuto ad inizio 2020 che ha inciso sulle priorità e sul corso ordinario delle attività che prevederebbe una relazione annuale, ai fini di rappresentare al meglio l'inquadramento delle funzioni, del ruolo e delle correlate responsabilità dell'RTD, illustrare prioritariamente il contesto normativo nazionale, con particolare riferimento ai contenuti specifici del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle disposizioni correlate.

La relazione contiene altresì alcune proposizioni, da sottoporre a valutazione dell'organo politico, circa le prospettive di evoluzione organizzativa e di funzionamento, con l'obiettivo di consolidare progressivamente questa importante funzione che deve essere in grado di garantire la giusta sostenibilità nel percorso di innovazione (e non solo di digitalizzazione) della Regione nel medio-lungo periodo.

1 Contesto normativo nazionale

1.1 La figura del RTD

Per facilitare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il **Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, articolo 17, comma 1)**, fin dalla versione modificata dal **D. lgs. 26 agosto 2016 n. 179**, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il ruolo dell'ufficio a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale.

L'Ufficio è diretto dal **Responsabile per la Transizione al Digitale (di seguito RTD)**, i cui riferimenti devono essere inseriti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Ciò è importante, oltre che per assicurare la piena trasparenza dei punti di contatto e la fruibilità dei dati pubblici, anche per poter accedere a servizi (molto spesso derivanti da obblighi normativi) messi a disposizione, tramite le rispettive piattaforme, dalle organizzazioni nazionali preposte, costituite allo stato attuale dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) quali: dichiarazione e obiettivi di accessibilità, classificazione dati e servizi, bandi PNRR, ecc.

La figura dell'RTD deve essere individuata all'interno dell'Ente, tra chi ricopre **una posizione dirigenziale apicale** (o soggetto equivalente in dipendenza delle dimensioni dell'organizzazione) dotata di adeguate **competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali**.

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla digitalizzazione (Relazione Doc.XXII-bis,n.14 del 26 ottobre 2017, cap. 4.1) ha individuato 4 criteri indicativi per valutare il livello di tali competenze:

- iscrizione all'ordine degli ingegneri informatici;
- laurea in informatica o equivalenti;
- esperienza almeno quinquennale nel settore privato nel campo dell'ICT;
- esperienza almeno quinquennale nel settore pubblico nel campo dell'ICT.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico (cfr CAD art. 17 comma 1-ter).

La dipendenza dall'organo politico *“denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione”*.

Il ruolo del RTD diventa ancora più importante con l'introduzione successiva nel CAD dell' art. 18bis (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 59) che contiene la definizione del sistema di monitoraggio e del sistema sanzionatorio per la mancata o non conforme digitalizzazione.

Al fine di sollecitare tutte le pubbliche amministrazioni a individuare al loro interno un RTD, il 1° ottobre del 2018 l'allora Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato apposita Circolare, la n. 3/2018.

La Circolare pone l'accento sulla valenza strategica attribuita dal legislatore alla figura del RTD nel processo di trasformazione digitale dell'amministrazione e contiene alcune indicazioni relative alle funzioni, alla collocazione organizzativa e al processo di nomina del RTD, che chiariscono ed integrano i principi contenuti nell'articolo 17 del CAD.

In aggiunta, con il fine di ribadire e rafforzare la posizione gerarchica del RTD nell'organigramma dell'Ente, nella Circolare viene espressamente dichiarato che il RTD rappresenta **il principale interlocutore di AgID e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale**, nonché **per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica**, documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese e diventa quindi riferimento per le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

La centralità del RTD è stata costantemente evidenziata anche nel **Piano triennale per l'informatica** nella pubblica amministrazione a partire dalla versione 2019-2021 dove, al **capitolo 11 – Governare la trasformazione digitale**, viene previsto un paragrafo specifico per definire la serie di azioni che ciascuna P.A. deve condurre per rafforzare il ruolo del RTD all'interno della propria organizzazione.

1.2 Nomina dell'RTD

In forza della diretta dipendenza del RTD all'organo politico di vertice dell'Ente, la sua nomina avviene attraverso un provvedimento del medesimo organo, nel caso delle Regioni di regola con una deliberazione di Giunta.

L'atto di nomina o di conferimento dell'incarico dovrebbe :

- **individuare l'ufficio dirigenziale** cui attribuire i compiti per la transizione al digitale, nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale;
- **attribuire formalmente la funzione di RTD** al responsabile dell'ufficio dirigenziale;

- **individuare lo staff e le risorse umane** di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento dei suoi compiti. Questo perché deve essere chiaro se il Responsabile potrà contare solo sulle risorse già a disposizione dell'ufficio individuato come quello per la transizione al digitale, oppure potrà avvalersi di ulteriori soggetti provenienti da altri uffici in virtù dei ruoli ricoperti o delle loro peculiari competenze specialistiche;
- **esplicitare**, almeno a livello di principio, **le modalità di coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione**, prevedendo, ove se ne ravvisi la necessità e possibilità, la delega di specifiche funzioni;
- **contenere un elenco delle attribuzioni del RTD**, prendendo a riferimento l'elenco dell'articolo 17 del CAD, la Circolare n. 3/2018 e il Piano Triennale ICT in vigore.

1.3 Le funzioni dell'Ufficio Transizione al Digitale

Già nelle versioni antecedenti alle modifiche introdotte nel 2016, il CAD, all'articolo 17, elencava i compiti assegnati al RTD. Le attribuzioni riguardano la dimensione tecnologica (sviluppo dei sistemi informativi, sicurezza informatica, cooperazione applicativa, ecc.) ma afferiscono anche alla sfera normativa (garanzia del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge) e organizzativa (re-ingegnerizzazione di processi interni) del percorso di digitalizzazione della PA.

Con il **D.lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217**, di modifica e integrazione del CAD, vengono aggiunti altri compiti relativi alla pianificazione e al coordinamento dei sistemi di identità e domicilio digitale, del processo di integrazione e di interoperabilità tra i sistemi delle PA e degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici.

Al fine di garantire la piena operatività dell'ufficio RTD ed in considerazione della trasversalità del ruolo, oltre ai compiti di cui all'art. 17 del CAD, la **Circolare n. 3/2018** definisce:

- a) il potere del RTD di **costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione** e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire **gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti** (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di **proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza** (ad esempio, in materia di razionalizzazione di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni **strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione** (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

- e) la competenza del RTD in materia di **predisposizione del Piano triennale per l'informatica della propria amministrazione**, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione periodica (di regola a cadenza annuale) sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

2 Assetto Regione Piemonte

2.1 Atti di nomina RTD Giunta regionale

Con **deliberazione n. 21-5162 del 12 giugno 2017**, la Giunta della Regione Piemonte ha adempiuto alla nomina del Responsabile della Transizione Digitale, individuando la Dott.ssa Gabriella Serratrice, allora responsabile del Settore A1004b “Sistemi informativi”-Direzione “Segretariato generale”, quale persona dotata delle comprovate competenze tecnologiche e manageriali necessarie per rivestire tale ruolo.

In data 01.06.2018 il Settore A1004b “Sistemi informativi”-Direzione “Segretariato generale” viene scorporato generando i seguenti due nuovi settori:

- **A1009C - SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE**
- **A10100 - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE**

A seguito dell'incarico affidato al Dott. Giorgio Consol quale responsabile del nuovo settore A10100 (dal 1° giugno 2018) e responsabile ad interim del settore A1009C (dal 1° settembre 2018), con **deliberazione n. 35-8188 del 20 dicembre 2018**, la Giunta regionale ha attribuito al medesimo anche il ruolo di Responsabile della Transizione Digitale.

A seguito di riorganizzazione, a gennaio 2020 (rif. D.G.R. n. 4-439 del 29 ottobre 2019) i due Settori vengono trasferiti dalla Direzione “Segretariato generale” (ridenominata Direzione della Giunta Regionale” che ha tra le sue competenze la formazione, l'organizzazione, la gestione del personale, oltre all'attività legislativa) alla Direzione Competitività del Sistema regionale.

Contestualmente i Settori vengono rinominati, con modifica di competenze, in A1910A - SERVIZI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI (ex A1010) e A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.

Il Settore A1911A perde tra le sue competenze quelle relative alla gestione dei flussi documentali e dell'archivio regionale che rimangono in capo alla Direzione della Giunta Regionale. Il Dott. Consol mantiene l'interim del Settore A1910A fino a quando, con DGR n. 25-5945 11 novembre 2022, la Giunta regionale attribuisce l'incarico di responsabile di tale Settore al Dott. Ing. Roberto Fabrizio.

2.2 Composizione e compiti ufficio RTD

Responsabile Transizione al Digitale:

Dott. Giorgio Consol; come precedentemente indicato oltre al ruolo di RTD attualmente è anche Responsabile del Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE.

Ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Monitoraggio dei Contratti ICT, di cui alla *Circolare n. 4 del 15 dicembre 2016, attuativa dell'art. 14-bis, comma 2, lettera h (aggiornata con Circolare 1/2021)*.

[Pagina IPA](#)

Mail: ufficio.transizionedigitalerp@regione.piemonte.it

Telefono: 011.4323533

L'ufficio RTD attualmente si configura come un'unità funzionale incardinata nel Settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE ed è composto da 3 persone:

- 1 di categoria D (al 100% dedicata a tali attività) con attribuzione della seguente posizione organizzativa di tipo A: **Coordinamento dell'unità organizzativa a supporto del Responsabile per la transizione al digitale dell'Ente di cui all'art. 17 del CAD;**
- 2 di categoria C (di cui 1 dedicata al 100% all'Ufficio e la seconda al 30%).

Al personale dell'ufficio sono attribuiti in sintesi i seguenti compiti:

Supporto al Responsabile per la transizione al digitale nel coordinamento e gestione delle attività finalizzate all'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'Ente anche partecipando e contribuendo ai lavori di tavoli interregionali e di livello nazionale.
Organizzazione, coordinamento e partecipazione a gruppi di lavoro per l'attuazione della transizione al digitale anche in relazione con la gestione dei flussi documentali.
Promozione e coordinamento di attività, volte all'impostazione, con le strutture regionali competenti, di progetti di miglioramento organizzativo e tecnico di processi e procedimenti dell'Ente, supportando le Strutture regionali nelle definizioni di soluzioni di semplificazione e reingegnerizzazione.
Definizione e gestione di progetti informatici complessi finalizzati al miglioramento dell'operatività e dei servizi da parte dell'Ente.
Progettazione/predisposizione di interventi formativi/informativi sulle tematiche ICT innovative.

2.3 Attività svolte nel triennio 2020-2022

La rendicontazione delle attività è esposta nella tabella in allegato 1 ed è stata articolata sulla base dei compiti attribuiti dall'art. 17 comma 1 del CAD ed è riferita al triennio appena concluso. Si è ritenuto opportuno rendicontare le principali attività secondo tale tassonomia per consentire all'organo politico di disporre di una mappatura diretta tra funzioni previste nel CAD e attività correlate.

Come indicato in premessa, merita ricordare che il triennio di riferimento è stato caratterizzato dall'avvento della pandemia COVID. Tale situazione ha comportato la necessità di definire in tempi brevi nuove priorità di azione rispetto a quelle precedentemente programmate, oltre che a mutate modalità di lavoro, che si sono protratte ed adattate all'evolversi del quadro epidemiologico ed organizzativo, fino al pieno rientro alle condizioni normali avvenute nel 2022. Per tale ragione, l'RTD non ha predisposto una relazione annuale privilegiando e favorendo un'esposizione complessiva di medio periodo rispetto alle attività svolte.

La pandemia ha al contempo consentito di concentrarsi sugli aspetti di valutazione organizzativa e di ruolo e, in tale periodo, il RTD ed il suo ufficio hanno elaborato una proposta di regolamentazione che sarà descritta nella sezione 2.4 e che è oggetto di attività nel corso del 2023.

2.4 Pianificazione azioni anno 2023

Nel 2023:

- **entro dicembre** verrà redatto un **Regolamento interno che definisce il nuovo modello dell'Ufficio RTD della Giunta regionale**: la composizione e il posizionamento dell'ufficio nell'organigramma regionale, i ruoli e le competenze (anche delegate), le relazioni con le altre figure strategiche dell'Ente, i rapporti con le strutture regionali.

- **proseguono le attività già avviate** nel triennio precedente e che non sono state concluse e vengono avviate le **nuove attività**.

Particolare attenzione è stata posta:

- alle linee di azioni di competenza previste dal Piano nazionale triennale per l'informatizzazione - edizione 2021-2023;

- alle iniziative ed interventi previsti dal Programma regionale ICT;
- alla programmazione degli interventi ICT inerenti alla Programmazione FESR 2021-2027;
- all'attuazione delle misure previste dal PNRR per la transizione al digitale della PA;
- alla impostazione del Piano di trasformazione digitale dell'Ente, basato su un approccio più ampio rispetto alla mera digitalizzazione, per guardare in modo "critico" e omnicomprensivo alle competenze e al meccanismo di funzionamento dell'Ente al fine di individuare eventuali aree di efficientamento organizzativo/normativo e definire conseguentemente delle proposte di rinnovamento tecnologico e organizzativo. In particolare l'ufficio RTD svolge un ruolo di rilievo nella definizione della metodologia da applicare.
- alla razionalizzazione della spesa corrente e allo sviluppo di meccanismi partecipativi con la propria in house CSI Piemonte rispetto all'aggiornamento del catalogo servizi e del governo del ciclo delle forniture
- all'impostazione di un meccanismo semplificato per il monitoraggio dei contratti ai sensi della circolare AgID 1/2021

- si dà spazio alle **azioni volte a migliorare i processi e le procedure di lavoro** anche con l'utilizzo di **nuovi strumenti e piattaforme** (es. Analisi dei processi, sostituzione di APRO, nuova anagrafica applicativi, processo di rilevazione della spesa ICT e del monitoraggio Piano AgID attraverso l'adozione di specifica piattaforma *INTERACTA*).

- per il 2023 la relazione periodica del RTD (che riprenderà il suo corso annuale) sarà arricchita esponendo le attività svolte, oltre che in riferimento ai compiti previsti dal CAD, anche da un altro punto di vista che è dato dai risultati raccolti dal monitoraggio delle attività relative alle linee di azione, definite dal Piano Triennale ICT AgID, di competenza della Regione Piemonte, con l'obiettivo di rendere evidenti **i contributi ed il posizionamento della Regione rispetto alle strategie nazionali.**

3 Il nuovo modello dell'ufficio RTD - Regione Piemonte

Oltre a quanto desunto dalla ormai corposa letteratura in materia, l'esperienza maturata in questi ultimi anni permette ora di proporre uno specifico modello di Ufficio RTD adeguato al contesto della Regione Piemonte, al quale ci si potrà riferire nella redazione del Regolamento di cui al punto precedente.

Si ritiene che tale modello possa trovare applicazione grazie anche al processo evolutivo che sta avvenendo nell'Ente e che, superando le vecchie logiche verticalistiche e "a comparti", si indirizza ora verso una nuova "vision" per processi.

3.1 Posizionamento nell'organigramma

Si riprende il concetto già esposto che la dipendenza diretta del RTD all'organo politico (CAD art. 17 comma 1-ter) *“denota la volontà del legislatore nazionale di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione”*.

L'alta rilevanza dell'incarico di Responsabile della Transizione Digitale si connette necessariamente all'organizzazione dell'amministrazione, su cui esso deve poter agire in maniera trasversale, ed assumere un significato strategico, sia per le iniziative di attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, sia per le elevate responsabilità connesse e la correlata esposizione sanzionatoria.

Come precisato peraltro da AgID, il RTD nei confronti degli altri Dirigenti dell'Ente si pone in una posizione gerarchicamente superiore (“ratione materiae”) per quanto concerne l'azione di tutte le iniziative dell'amministrazione legate alla trasformazione digitale.

Tutto ciò fa ritenere che il RTD e il suo ufficio debbano trovare collocazione, all'interno dell'Ente, in una struttura quanto più autonoma rispetto alle altre Direzioni regionali, come avvenuto, ad esempio, per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) o per l'Avvocatura, tenuto anche presente che, come già ricordato nel cap. 1.3, la dimensione su cui si muove un percorso di digitalizzazione della PA non è solo tecnologica, come spesso in passato si è ritenuto, ma anche normativa, dispositiva e organizzativa.

3.2 Caratteristiche Ufficio RTD

L'attuale unità funzionale che svolge le funzioni di ufficio RTD risulta carente sotto i seguenti profili:

- ✓ **numero di personale assegnato** in considerazione sia della dimensione dell'Ente sia del fatto che essendo incardinati in un Settore regionale devono svolgere anche altre attività non afferenti all'Ufficio RTD.
- ✓ **hard skill specifiche**.

In considerazione di ciò, nella nuova collocazione, l'ufficio RTD dovrebbe essere incrementato numericamente di almeno altre 2 figure professionali tenendo conto delle seguenti competenze core dell'Ufficio:

- **organizzativa/gestionale**, riconducibili alla dimensione manageriale della programmazione, organizzazione e gestione del lavoro;
- **informatica**, con competenze “architetturali” per seguire con occhio competente ed esperto sia l’andamento delle attività svolte per assolvere ad alcuni obblighi (es. nell’ambito della sicurezza informatica, dei pagamenti elettronici, dell’identità digitale, del domicilio digitale) sia la pianificazione strategica ed il monitoraggio del SIRE;
- **giuridica/amministrativa**, per mantenersi costantemente aggiornati ed interpretare correttamente le norme al fine di assolvere correttamente agli obblighi previsti dal CAD, dalle Circolari e Decreti attuativi, dai Regolamenti Europei (es. GDPR); per curare i rapporti con il Difensore digitale; per la gestione delle procedure amministrative di supporto;
- **statistica**: relativamente all’analisi dati e alla produzione di report ragionati, in grado di supportare le decisioni;
- di **process management**, per svolgere attività di analisi e miglioramenti dei processi dell’ente, e di **project management** per la definizione e gestione di progetti complessi finalizzati all'erogazione di servizi interni o rivolti a cittadini e imprese.

In una struttura complessa quale è la Regione Piemonte è impossibile pensare che tutte i compiti descritti all’art.17 del CAD e dal Piano nazionale ICT vengano direttamente assolti dall’Ufficio RTD. E’ necessario un coinvolgimento diretto nell’agire di altre figure e strutture.

Pertanto, alcune attività descritte nel CAD sono già previste espressamente nelle declaratorie come competenze di alcune strutture regionali.

Il Regolamento dovrà indicare chiaramente sia quali sono le figure e strutture coinvolte sia come vengono suddivisi i ruoli tra queste e l’ Ufficio RTD.

Nel seguito è importante individuare i portatori di interesse più rilevanti che trattano oggi la materia ICT:

- settore A1910A - SERVIZI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI
- settore A1911A - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE
- settore A1613B - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE
- settore A1416D - CONTROLLO DI GESTIONE, SISTEMI INFORMATIVI, LOGISTICA SANITARIA E COORDINAMENTO ACQUISTI
- in-house informatica (CSI Piemonte)

Il modello proposto prevede quindi, oltre al potenziamento dell’Ufficio RTD, al coinvolgimento delle strutture regionali che trattano l’ICT, anche uno sviluppo “a rete” ovvero l’individuazione di un adeguato **Gruppo di Lavoro digitale diffuso** che supporti il Responsabile alla Transizione Digitale e il suo

Ufficio nella copertura delle competenze richieste e nello svolgimento delle attività via via pianificate; i partecipanti al GdL risponderanno funzionalmente al Responsabile della Transizione Digitale per le tematiche e i compiti relativi alla transizione alla modalità digitale.

3.3 Attività principali dell' Ufficio RTD e del Gruppo di Lavoro digitale diffuso

Si propone di strutturare le attività principali nelle seguenti categorie:

Strategia digitale	Definizione della strategia generale di trasformazione digitale dell'Ente e coordinamento con altre misure strategiche dell'Ente
	Articolazione degli obiettivi di medio periodo, in termini di digitalizzazione dell'Ente e dei servizi da esso erogati, con relativa roadmap di riferimento.
	Individuazione, coordinamento e monitoraggio delle azioni ICT e della relativa spesa
	Definizione della strategia di approvvigionamento IT
Programma triennale ICT	A partire dagli obiettivi di strategia digitale e dal Piano ICT nazionale, questo documento è redatto per descrivere le linee evolutive previste per l'ICT di breve periodo, fornendo anche indicazioni per ottimizzare le relative attività di gestione ordinaria e di acquisizione, ad esempio segnalando progettualità o possibili soluzioni a riuso.
Gestione ordinaria	Coordinamento e supporti direzioni regionali anche per tramite dei Referenti SIRE
	Gestione Hardware, Software, infrastruttura e reti
	Sicurezza informatica
	Gestione e integrazione delle banche dati
	Assistenza informatica
	Statistiche e Controllo di Gestione
	Formazione
	Gestione amministrativa (Atti, Gare e Contratti)
Gestione Progetti	Coordinamento/partecipazione tavoli e gruppi di lavoro interni e con altri soggetti pubblici/privati
	Studio e sviluppo delle attività di implementazione dell'Agenda Digitale
	Definizione e monitoraggio del portafoglio progetti
	Definizione di standard tecnici per i sistemi hardware, software e di rete settoriali e intersettoriali
	Ideazione, promozione e realizzazione di progetti tecnologici altamente innovativi a supporto delle strutture

	dell'Ente e dell'efficace erogazione e gestione di servizi ai cittadini
Rapporti con CSI Piemonte	Controllo analogo
	Disciplina ciclo delle forniture e dei servizi
	Monitoraggio contratti circolare 1/2021

3.4 Gli interlocutori esterni del RTD

Il RTD rappresenta, anche in virtù della sua presenza sull'IPA, il **punto di contatto** privilegiato dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione. Tra i principali interlocutori si possono citare:

- il **Governo**, delle quali direttive deve promuovere l'attuazione;
- l'**Agenzia per l'Italia Digitale**, in particolare per le attività di attuazione della Strategia per la crescita digitale, del Piano Triennale e della *governance* dei processi di cooperazione istituzionale;
- **Agenzia per la Cybersicurezza nazionale**;
- **altre pubbliche amministrazioni, società partecipate e concessionari di servizi pubblici**, con specifico riguardo all'interoperabilità e all'integrazione di sistemi e servizi;
- il **Difensore civico per il digitale** relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione;
- i **cittadini e imprese e stakeholder**, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali;
- gli **RTD delle Agenzie Regionali e delle Società in house**, per definire (anche tramite specifici protocolli di intesa) dei percorsi comuni di digitalizzazione, condividere le buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale.

3.5 Coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione

Nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione dell'Ente, il RTD è chiamato ad operare in stretto connubio con alcune figure interne all'amministrazione e, per tale motivo, è necessario definire ed adottare opportuni strumenti di raccordo e modalità operative.

Ciò affinché venga riconosciuta la centralità della figura RTD ma che, nel contempo, vengano opportunamente valorizzate le competenze e i ruoli delle altre figure chiave dell'organizzazione. Nel Regolamento saranno da specificare in particolare eventuali deleghe di competenze previste dall'art. 17 del CAD.

Figura	Compiti	Rif. Normativo	E' presente in	A chi è attribuito	Rif. Normativo regionale
--------	---------	----------------	----------------	--------------------	--------------------------

			Regione ?		
Responsabile per la transizione al digitale	vedi elenco nel documento	art. 17 del CAD Circolare Ministro Pubblica Amministrazione n. 3/2018	SI	Responsabile per la transizione al digitale (attualmente in carica: Giorgio Consol)	DGR 35-8188 del 20/12/2018
Responsabile dei sistemi informativi	Sebbene tale ruolo non sia più previsto dalla normativa, di fatto non sono venuti meno i compiti e le responsabilità ad esso correlate. Nel caso della Regione Piemonte esistono almeno due figure che si riferiscono a questo ruolo	art.10 del D. Lgs n. 39/1993 abrogato dal D.Lgs 179/2016	SI	Dirigenti Responsabili dei Settori: -A1910A Servizi Infrastrutturali e tecnologici (attualmente nominato : Roberto Fabrizio) -A1911A Sistema Informativo regionale (attualmente nominato: Giorgio Consol)	DGR 29 ottobre 2019, n. 4-439 -Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale. (Declaratorie strutture)
Responsabile del Monitoraggio sui contratti ICT	E' un dirigente, appartenente ai ruoli dell'Amministrazione, formalmente nominato, con la responsabilità di gestire le attività di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti della propria Amministrazione. Tale Responsabile agisce come unica interfaccia verso AgID, verso l'Amministrazione e verso il fornitore dei servizi. Tale figura, in generale, è identificata nel RTD o da soggetto da lui delegato.	art. 14-bis, comma 2, lettera h del CAD circolare attuativa AgID n. 4 del 15.12.2016	SI	Dirigente Responsabile del Settore A1911A Sistema Informativo regionale (attualmente nominato: Giorgio Consol) (v. nota 1)	DGR 29 ottobre 2019, n. 4-439 -Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale.
Responsabile della Sicurezza	Si occupa di gestire la sicurezza dei sistemi informatici, delineando un piano di difesa e coordinando team di lavoro preposti. Opera per rilevare,	art. 51 CAD; D.L. 14 giugno 2021, n. 82 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109	NO	Non essendo ancora stato previsto e attribuito questo specifico ruolo, le competenze ricadono sul Responsabile per la transizione al Digitale, come	

	prevenire e risolvere le minacce alla sicurezza di reti di computer, sei sistemi informativi e di archivi di dati. Effettua periodiche verifiche dello stato di sicurezza dei sistemi e prepara relazioni tecniche e documentazione rivolta al miglioramento e alla gestione dei sistemi ICT.			previsto dal CAD, art 17 comma 1 lettera c)	
Responsabile della gestione documentale o resp. del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi	Ciascuna amministrazione istituisce un servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi in ciascuna delle grandi aree organizzative omogenee individuate. Al servizio e' preposto un dirigente ovvero un funzionario, comunque in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecnico archivistica acquisita a seguito di processi di formazione definiti secondo le procedure prescritte dalla disciplina vigente	art. 61 del Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa (TUDA) - DPR 445/2000	SI	Responsabile AOO (uno per ciascuna Direzione)	art. 6 Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale – DGR n. 2-8065 del 28.01.2008
Coordinatore della gestione documentale	Ciascuna amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici	art. 50 comma 4 del TUDA	SI	Coordinamento della gestione del sistema documentario della	art. 7 del Regolamento Regolamento

	<p>da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee, assicurando criteri uniformi di classificazione e archiviazione, nonché di comunicazione interna tra le aree stesse. Esso dovrà lavorare in sinergia con i Responsabili della gestione documentale, il Responsabile della conservazione e il Responsabile della privacy. Insieme dovranno redigere e vigilare sull'applicazione del Manuale di gestione, un documento che diventa sempre più il punto di riferimento tecnico per tutti i responsabili, gli operativi e i tecnici della PA che si occupano di gestione documentale e di procedimenti amministrativi.</p>			<p>Giunta regionale (area funzionale Archivio, del Settore A1013D - Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione)</p>	<p>per la gestione dei documenti della Giunta regionale – DGR n. 2-8065 del 28.01.2008</p>
<p>Responsabile della conservazione</p>	<p>E' il responsabile del processo di conservazione che ha il compito di monitorare e mettere in pratica le politiche complessive del sistema di conservazione in piena responsabilità e autonomia.</p>	<p>art. 7 comma 1 DPCM 03 dic. 2013 art. 34 comma 1 bis del CAD Art. 44 comma 1 quater CAD</p>	<p>NO</p>		

<p>Nelle PA tale ruolo è ricoperto da un dirigente o da un funzionario formalmente incaricato , che ricoprono compiti affini come il Coordinatore /Responsabile della gestione documentale . La delega del servizio di conservazione, ma non il ruolo di responsabile, può essere affidata a soggetti esterni accreditati Agid. In tal caso al Responsabile della conservazione si affianca il Responsabile del servizio di conservazione operante all'interno del soggetto esterno. (v. nota 2)</p>				
<p><i>Nota 1: Non risulta presente formale nomina ad personam, ma è di fatto presente tale figura e coincide con il Responsabile del Settore A1911A "Sistema Informativo" in quanto nella declaratoria del Settore risulta tra le materie di competenza la seguente: Gestione del monitoraggio della spesa ICT e dei contratti ai sensi della circolare AGID nr. 4/2016. In virtù di tale competenza è stato comunicato ad AGID il ruolo del Dott. Consol quale Responsabile del monitoraggio ICT.</i></p>				
<p><i>Nota 2: Nel caso ci si avvalga di conservatori esterni bisogna distinguere il manuale di conservazione redatto dal Responsabile del servizio di conservazione del soggetto accreditato dal manuale di conservazione redatto dal Responsabile della conservazione del soggetto produttore. Il primo deve contenere tutte le informazioni previste dall'art. 8 del DPCM del 03.12.2013, il secondo descrive invece le modalità di creazione e versamento dei pacchetti di versamento. Può anche essere un capitolo del manuale di gestione.</i></p>				

Oltre alle figure elencate vi sono altri soggetti che risultano a vario titolo nel percorso di digitalizzazione dell'Ente e con il quale il RTD è chiamato a confrontarsi periodicamente nello svolgimento delle sue funzioni, i principali che possiamo citare sono:

- **la Giunta Regionale**, da cui il RTD dipende direttamente e si confronta per la definizione delle strategie e per programmare gli interventi attuativi. E' anche l'organo al quale via consegnata la Relazione annuale;

- **i responsabili delle strutture di line e di business dell'ente:** con il quale il RTD deve collaborare nello svolgimento dei suoi compiti di progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali rivolti all'interno dell'Ente e verso altri Enti del territorio, cittadini e imprese;
- **il responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio:** il coordinamento con il RTD è essenziale specie in fase di predisposizione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale e in fase di predisposizione degli atti per il bilancio pluriennale/annuale per quanto attiene la verifica della coerenza con lo stato di attuazione finanziario dei programmi e progetti in ambito ICT. La strategicità dell'approccio digital oriented nella definizione dei processi, nell'organizzazione delle risorse e nella definizione delle priorità e delle strategie più che a limare la spesa ICT deve mirare ad usare l'ICT per limitare e ottimizzare la spesa pubblica;
- **il responsabile della Ragioneria:** con cui il RTD deve cooperare nello svolgimento delle attività di pianificazione e coordinamento per gli acquisti di soluzioni tecnologiche, di servizi digitali, di attività di formative, informative, ecc.;
- **il responsabile per la protezione dei dati personali:** il coordinamento con il RTD è fondamentale per lo sviluppo di sistemi informativi e servizi online conformi ai principi *data protection by default e by design*;
- **il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:** la collaborazione con il RTD è essenziale per garantire che l'applicazione delle tecnologie ai processi di riorganizzazione dell'ente rispondano a adeguate caratteristiche di trasparenza e ai principi dell'amministrazione aperta;
- **il responsabile delle risorse umane:** con cui il RTD deve collaborare soprattutto per quanto attiene alle attività di formazione.
- **Il responsabile dell'organizzazione e dello sviluppo del capitale umano:** con cui il RTD deve collaborare:
 - una tantum, in merito all'individuazione e formalizzazione dello **staff** e delle **risorse umane** di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie funzione, anche in riferimento alla definizione di particolari deleghe,
 - con periodicità sia per quanto attiene l'analisi, l'aggiornamento, la revisione dei processi dell'Ente, sia riguardo ai piani di performance.
- **le Autorità di Gestione e i coordinatori delle politiche** per l'accesso ai fondi comunitari e nazionali (FESR, FSE, PNRR,...)
- **il responsabile del coordinamento delle attività legislative e giuridiche** dell'Ente: con cui il RTD deve collaborare specie per quanto attiene le azioni che riguardano gli interventi di digitalizzazione a supporto della semplificazione normativa e amministrativa (vedasi ad esempio l'Agenda per la Semplificazione 2020- 2026) strumenti attraverso cui Governo, Regioni ed enti locali si impegnano a lavorare insieme sulla realizzazione di interventi di semplificazione, definiti in modo congiunto);
- **il comitato e responsabili controllo analogo:** figure previste per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 1.12.2017 e con cui il RTD deve confrontarsi per quanto attiene le in house che afferiscono a vario titolo all'ambito digitale.
- **il coordinatore delle misure riferite all'Agenda digitale e Autorità di Gestione del FESR:** con cui il RTD deve collaborare sia in fase di pianificazione dell'Agenda digitale regionale sia per quanto concerne il monitoraggio di specifiche misure inerenti l'ICT.

4 Il ruolo dell'ufficio RTD regionale sul territorio

I Responsabili per la Transizione al Digitale degli enti locali (specie dei piccoli comuni) e di tutte le “altre amministrazioni” territoriali, svolgono il loro ruolo spesso in solitudine e non è infrequente che i nominati non posseggano le necessarie competenze; spesso, infatti, sono individuati i funzionari di più alto livello indipendentemente dal ruolo rivestito.

Lo stato di fatto palesa il seguente fenomeno:

- *la funzione è troppo spesso vista come un mero adempimento e non risulterà quindi svolta in modo proattivo ed efficace,*
- *l'evoluzione di quell'ente non può raggiungere il livello delle amministrazioni più strutturate venendosi così a generare un gap nella qualità dei servizi offerta ai cittadini o, peggio, sarà in mano al mercato con l'ulteriore rischio del vendor lock in¹.*

Per evitare questa frammentazione:

- gli enti locali devono attentamente valutare la possibilità di nominare il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) in forma associata, come previsto dall'art. 17 comma 1-septies del CAD.
- la Regione Piemonte può valutare se tramite il suo ufficio RTD vuole svolgere un ruolo attivo sul territorio per guidare e coordinare l'adozione e l'integrazione delle tecnologie digitali negli enti pubblici locali, se del caso in esito all'approvazione nell'attuale testo della norma che restituisce centralità alle Province anche in tema di digitalizzazione (possibile tavolo di coordinamento Regione/Province).

In questa veste le sue funzioni possono comprendere:

1. Pianificazione strategica: definire una strategia e una visione per la digitalizzazione degli enti del territorio, prendendo in considerazione le esigenze specifiche di ogni ente e gli obiettivi di sviluppo regionale.
2. Analisi delle esigenze: raccogliere informazioni sullo stato attuale delle infrastrutture digitali degli enti, nonché sui processi e i servizi che potrebbero essere migliorati o resi più efficienti attraverso l'implementazione di soluzioni digitali.
3. Consulenza e supporto: fornire consulenza tecnica agli enti del territorio per aiutarli a comprendere i vantaggi della digitalizzazione e a identificare le soluzioni più adatte alle loro esigenze.
4. Coordinamento dei progetti: collaborare con gli enti del territorio per sviluppare e implementare progetti di digitalizzazione, assicurandosi che siano

¹ *vendor lock in*: quando un ente è essenzialmente costretto a continuare a utilizzare un prodotto/servizio indipendentemente dalla qualità, perché abbandonare quel prodotto/servizio non è pratico.

eseguiti in modo efficiente e in linea con la strategia regionale.

5. Formazione e sensibilizzazione: organizzare sessioni di formazione per il personale degli enti pubblici al fine di garantire una corretta adozione delle nuove tecnologie e una comprensione adeguata delle procedure digitali.
6. Sicurezza e privacy: assicurarsi che le soluzioni digitali adottate siano sicure e rispettino i requisiti di privacy e protezione dei dati.
7. Monitoraggio e valutazione: misurare l'impatto della digitalizzazione sugli enti del territorio, raccogliendo dati e feedback per apportare eventuali miglioramenti e adeguamenti.
8. Collaborazione con altri attori: collaborare con organizzazioni regionali, nazionali o internazionali, aziende private e altre istituzioni per favorire sinergie e scambi di buone pratiche nel campo della digitalizzazione.

Torino, 31 luglio 2023

Il Responsabile per la transizione al digitale

Dott. Giorgio Consol

(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Compiti assegnati al Responsabile Transizione al Digitale dall'art. 17 comma 1 del CAD

a) *Coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonìa, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni*

Sistemi Informativi

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Valutazione e prima elaborazione di un percorso di revisione della normativa al fine di addivenire ad un articolato organico per un sistema informativo della Regione Piemonte, attraverso una revisione delle leggi attualmente vigenti in tema dei rapporti con il CSI Piemonte, in relazione all'evoluzione normativa e di e-Government, alle nuove regole procedurali in ambito di affidamenti pubblici, alle disposizioni nazionali e regionali inerenti al controllo analogo e al monitoraggio degli affidamenti in house	2020 - 2022	Modifiche LR 73	Primo inquadramento generale Confronto con altre Regioni Modifica parziale legge CSI Piemonte (trasformazione da ente di diritto pubblico ad ente di diritto privato) Predisposizione impianto generale regolamento controllo analogo congiunto con Settore Indirizzi e Controlli società partecipate	Rilevanza, assente allo stato attuale, di una legge sul sistema informativo regionale che attribuisca chiaramente la Governance IT del sistema informativo regionale all'Ente.
Programma triennale ICT regionale 2021-2023 → Obiettivo : consolidare il ruolo strategico del Programma quale riferimento per governare la trasformazione al digitale dell'Ente e definire le strategie di evoluzione del Sistema Informativo Regionale	2020 - 2021	DGR n. 58-4509 del 29.12.2021 è stato approvato il Programma per il triennio 2021 – 2023 (Aggiornamento del precedente 2019-2021).	Miglioramento dell'impostazione del Programma (introduzione indicatori maggiormente misurabili, analisi del rischio iniziative, correlazione obiettivi Piano triennale per l'informatica di Agid, monitoraggio) Maggiore consapevolezza delle Direzioni valore dello strumento programmatico	Limiti applicativi del Programma connessi all'esercizio provvisorio di bilancio Difficoltà a mantenere aggiornamento scorrevole annuale del Programma
Convenzione Quadro con il CSI Piemonte per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA → Obiettivo : proseguire nel percorso di miglioramento della disciplina dei rapporti con il Consorzio nel medio-lungo periodo	2021 - 2022	Convenzione 2022-2026 approvata con DGR n. 21-4474 del 29.12.2021	Maggiore controllabilità dei servizi e dei costi Rafforzati i meccanismi di valutazione ex-ante del catalogo Prevista cabina di regia allargata a tutti i Direttori	Vincoli derivanti dal regime di esenzione IVA (assenti obbligazioni di risultato e rischio d'impresa, certezza dei costi, impossibilità ad introdurre meccanismi penali)
Aggiornamento documenti tecnici e procedurali associati alla convenzione quadro → Obiettivo : codificare il ciclo delle forniture del CSI attraverso la standardizzazione di regole e modelli applicativi validi per tutta la Regione	2021 - 2022	Validazione cabina di regia 18.10.2022	Migliorati i meccanismi di rendicontazione Introdotta motivazione rafforzata affido in house (rilievo collegio revisori novembre 2021) Migliorata impostazione monitoraggio	
Catalogo e Listino dei servizi CSI Avvio revisione e conseguente aggiornamento degli allegati tecnici sui criteri di congruità e procedure operative a valere dal 2021. → Obiettivo : migliorare progressivamente la rappresentazione dei servizi erogati dalla in house e il valore/la confrontabilità/sostenibilità dei medesimi rispetto al mercato Permettere all'Ente di disporre di una metodologia chiara ed oggettiva per effettuare la comparazione tecnico-economica, con il mercato ICT di riferimento, dei servizi erogati all'Ente dal CSI Piemonte ai fini dell'affidamento in house in coerenza a quanto era previsto dal comma 2 dell'art. 192 del d.lgs. 50/2016. Tale metodologia è coerente anche alle nuove disposizioni del D.Lgs. n. 23/2023.	2021 - 2022	Valutazione di congruità tecnico economica del Catalogo e Listino del CSI 2022 in data 07.05.2022 Valutazione di congruità tecnico economica del Catalogo e Listino del CSI 2023 in data 07.12.2022 Approvazione e affidamento servizi in continuità 2023 da parte delle Direzioni regionali entro il 31.12.2022.	Processo partecipato nella costruzione/condivisione del Catalogo/listino per l'anno successivo Perfezionamento del modello di congruità tecnico-economica da parte della Regione Riduzione dei valori unitari/tariffe del Listino 2022 che ha portato, a parità di volumi, ad una riduzione complessiva dei costi di gestione dell'Ente per l'anno 2022 di oltre 0,5 M € oltre alla riduzione delle tariffe dei servizi di sviluppo.	Dinamiche aggiornamento gare CONSIP Difficoltà del Consorzio a rendere pienamente comparabili al mercato i servizi erogati.
Supporto alle Direzioni su: - aspetti procedurali e amministrativi (es. l'applicazione delle regole procedurali e degli strumenti tecnici definiti nella vigente Convenzione Quadro tra Regione-CSI Piemonte, supporto ai Referenti ICT delle Direzioni regionali) - inquadramento dei contenuti tecnici, propri di ciascun ambito direzionale, in una visione globale di evoluzione e di integrazione dell'intero sistema informativo regionale	2020 - 2022	Pareri congruità emessi (progetti di sviluppo): 2021 : 69 2022 : 54 Risorse ICT coinvolte nei processi : 15	Aumentata percezione e significatività del ruolo vs Direzioni (<i>non solo "pareri"</i>) Maggior coinvolgimento e crescita consapevolezza Direzioni su servizi CSI e meccanismi di valutazione e verifica	Referenti ICT di Direzione : insufficienza numerica, skill, identità di ruolo da rafforzare, pensionamenti

<p>a partire dalla centralità delle linee di indirizzo regionali e di sviluppo nazionali. - cabine di regia di Direzione (A15/A17) volti programmare e monitorare l'andamento dei servizi IT di ambito coinvolgendo anche soggetti esterni (APL, ARPEA).</p> <p>→ Obiettivo : supportare la crescita professionale in ambito ICT delle Direzioni e l'accuratezza dell'azione amministrativo-contabile negli affidi al CSI Piemonte</p>		<p>Sessioni cabine di regia : 10</p>		
<p>Piano di trasformazione digitale Iniziativa volta ad affrontare il percorso di rinnovamento tecnologico-applicativo del Sistema Informativo Regionale (SIRe) in ottica Cloud secondo una visione per processi che individui anche gli ambiti di miglioramento organizzativo per ottenere i maggiori benefici da una applicazione più ampia del paradigma "innovazione".</p> <p>→ Obiettivo : costituire le basi metodologiche e di progettazione di un percorso di Transizione al Digitale della Regione Piemonte</p>	<p>2021 - 2022</p>	<p>Approvazione percorso Comitato Direttori 12 luglio 2022 (approccio, priorità, fasi e tempistiche)</p> <p>Impostazione ed inquadramento metodologico analisi e revisione processi (AS IS/TO BE)</p> <p>Strutturazione dei modelli di Studio di Fattibilità</p>	<p>Aumentata consapevolezza approccio innovativo Direzioni regionali Crescita del CSI Piemonte (approccio meno tecnologico) Coinvolgimento in qualità di stakeholder settore Organizzazione e Sviluppo Capitale Umano</p>	<p>Si tratta di un percorso che sarà declinato appieno nel 2023 ad elevato valore aggiunto ma, anche, ad elevato impatto nel quale tutta la Regione deve riconoscersi ed impegnarsi. E' auspicabile un atto di Giunta da emanarsi entro fine 2023 che "ottenga il commitment" di tutte le Direzioni in tal senso.</p>
<p>Governance dell'asset applicativo e dei DB dell'Ente Regione. → Obiettivo : migliorare la governance del patrimonio applicativo ed informativo, asset regionale oggi alquanto debole in termini di presidio e controllo(in esito a rilievo AgID 2021 su monitoraggio servizi CSI)</p>	<p>2022</p>	<p>Studio di fattibilità</p>	<p>Rappresentazione processi organizzativi Individuazione strumento Pianificato progetto implementazione (2023)</p>	
<p>Ecosistema dei dati regionale → Obiettivo : assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, mettendo a disposizione di operatori della PA, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso, realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data e</p>	<p>2020 - 2022</p>	<p>Azione FESR II.2c.2.2 14-20 (avviato nel 2020 e conclusasi a dicembre 2022) Portale open data https://www.dati.piemonte.it/#/home Osservatorio ICT Piemonte https://www.osservatorioict.piemonte.it/</p>	<p>Sviluppata cultura del dato presso la Regione secondo un approccio che ha coinvolto tutte le Direzioni nella misura FESR a confronti costanti e condivisi in qualità di "prosumer"</p> <p>Valorizzazione delle azioni digitali piemontesi, studio di indicatori territoriali -DESI regionale, Indice di Sostenibilità e marginalità a livello locale-, condivisione e disseminazione dei risultati.</p> <p>Attività di collaborazione con AgID e Politecnico di Milano (Osservatorio Agenda Digitale) per nuova metodologia calcolo DESI regionale</p>	<p>Dal dato all'informazione : analisi di fenomeno.</p>
<p>Sostegno digitale al territorio → Obiettivo : sostenere il territorio in un percorso inclusivo sul digitale che tenga conto di una visione di sistema ma al contempo anche delle fragilità e delle specificità di ogni singolo ente, prevedendo sia misure in conto servizi sia più semplici azioni di informazione, formazione ed orientamento rispetto ai paradigmi nazionali e regionali</p>	<p>2020 - 2022</p>	<p>Supporto ai Comuni per la crescita digitale che si è concretizzata con rapporti diretti, in particolare con le Unioni di Comuni, con gli Enti su specifici progetti come la migrazione al Cloud e l'utilizzo delle piattaforme abilitanti nazionali e regionali. Collaborazione con Torino wireless per azioni di disseminazione conoscenza misure PNRR</p> <p>SUAP monitoraggio dello stato dell'arte dei SUAP piemontesi a supporto delle azioni di semplificazione amministrativa, partecipazione ai gruppi di lavoro PNRR e alle azioni promosse dalla Regione (es. Formez, accordi sperimentali, collaborazioni Confindustria, ecc.)</p> <p>GDPR Per aiutare le piccole realtà</p>		<p>L'estrema frammentazione e parcellizzazione dei comuni piemontesi, la maggior parte dei quali di piccole o piccolissime dimensioni è connotata da estrema fragilità organizzativa. Il livello di prontezza tecnologica è estremamente limitato, spesso in mano ai fornitori ed ogni azione svolta comporta un forte sbilanciamento sfavorevole tra sforzi e risultati. E' importante prevedere un percorso di aggregazione delle funzioni IT accompagnato da potenziamenti organizzativi per cogliere appieno le sfide della trasformazione digitale in un'ottica sostenibile, stabile, coerente e di effettiva crescita del territorio.</p>

		<p>piemontesi nell'applicazione del nuovo codice europeo sulla privacy (GDPR) è stato costituito un gruppo di lavoro informale di specialisti comunali (collaborazione con ANCI ed UNCEM) e del CSI che ha prodotto una cassetta degli attrezzi a cui hanno potuto attingere documenti e report predefiniti gli EE.LL. Piemontesi.</p> <p>Agenda urbana. Attività di supporto alla Direzione A19000 per la valutazione dei progetti di Agenda Urbana di 7 capoluoghi di Provincia per Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile – Priorità di investimento VI.2c.2.1.</p> <p>Attività di diffusione e sensibilizzazione all'utilizzo delle piattaforme nazionali e regionali Piemonte Pay, SPID/EIDAS, ANPR, Yucca, Cloud, etc</p>		
<p>Collaborazioni interregionali e con gli organi centrali (AgID, DTD, ACN)</p> <p>→ Obiettivo : mantenere un costante e multidirezionale aggiornamento sull'ambito ICT, alimentare e accrescere i rapporti con le altre Regioni per rafforzare competenze sul campo, valorizzare le esperienze e salvaguardare gli investimenti, captare ed orientare potenziali possibilità di finanziamento</p>	<p>2020 - 2022</p> <p>2020 - 2022</p> <p>2021 - 2022</p>	<p>Rappresentante delle Regioni nel Comitato di indirizzo AGID sulle tematiche dell'innovazione, con particolare riferimento alle linee guida e al Piano triennale 2020-2022 e 2021-2023 (fino a alla data di soppressione 6/11/2021)</p> <p>Comitati, Consigli Direttivi e Commissioni tecniche nell'ambito del CISIS (fino alla data di scioglimento 16 marzo 2022) e della Commissione speciale agenda digitale (poi permanente ITD)</p> <p>Tavoli di lavoro e community AgID ed enti centrali</p>	<p>Formulazione di istanze e pareri delle Regioni in qualità di rappresentante nel Comitato AgID. Tra queste si cita la formulazione al Ministro per l'Innovazione e la Digitalizzazione di una proposta per il rafforzamento del ruolo dell'ufficio RTD mediante la costituzione di un albo nazionale e la modifica normativa al Dlgs 165/2001 per il reclutamento nelle PA di figure specialistiche, dall'altro l'avvio di un tavolo di lavoro coordinato da AGID per la definizione di un modello di maturità per lo <i>smartworking</i> promosso in periodo pandemia da Regione Piemonte;</p> <p>Posizionamenti unitari su tematiche digitali in ambito interregionale</p> <p>Supporto alla rappresentanza politica con istruttorie sistematiche e costanti</p> <p>Coordinamento gruppi di lavoro tematici e partecipazioni a gruppi di lavoro tematici coordinati da altre Regioni</p> <p>2021 : Gruppo di lavoro Piano triennale AgID-contributo alla realizzazione del format PT 2022-2024 2021 : 4° raduno RTD e laboratorio accessibilità 2022: 5°raduno RTD e laboratorio RTD associato 2021-2022: testimonianza monitoraggio contratti circolare AgID 4/2016 2022: collaborazione con DTD e ANCI per coordinamento misure PNRR M1C1 rivolte al territorio</p>	

Telecomunicazioni e fonia

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Strategia evluzione rete territoriale della Pubblica Amministrazione Wi-Pie in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 maggio 2019, n. 45-8954</p> <p>→ Obiettivo : valorizzare l’investimento della rete privata Wi-Pie</p>	2020 - 2022	Gara ad evidenza pubblica SCR acquisizione fibre spente in IRU Gara ad evidenza pubblica SCR acquisizione apparati attivi 2022 : certificati di collaudo	Rinnovo infrastruttura fibre Rinnovo apparati	
<p>Infrastruttura DAS Palazzo Unico Regionale (PUR) per la ripetizione del segnale radiomobile</p> <p>→ Obiettivo : garantire la copertura del segnale cellulare presso la sede unica</p>	2021 - 2022	Istanza Cellnex 04/03/2021 e integrazione 29/04/2021 Pubblicazione manifestazione di interesse Regione Piemonte 04/09/2021 Decisione AGCOM 26/10/2021/chiusura procedimento 24/02/2022 Relazione tecnica Cellnex 29/04/2022 Determina approvazione contratto 221 del 22/06/2022 (aggiornata per DUVRI con DD 365 del 13/10/2022)	Infrastruttura predisposta e attivata in coerenza con il piano di insediamento	
<p>Servizio di trasmissione dati a larga banda per i soggetti di cui all’art. 3 L.R. 19/2007 e s.m.i.” (gara SCR 20-2019)</p> <p>→ Obiettivo : garantire servizi di connettività uniformi per tutta la PA territoriale (ScR soggetto aggregatore)</p>	2020 - 2022	14/04/2020 - ricorso al TAR Piemonte, da parte di Irideos S.p.A. e di Fastweb S.p.A., con richiesta di sospensione cautelare aggiudicazione 15/04/2021 – sentenza TAR Piemonte rigetto punti di ricorso e aggiudicazione Telecom 07/06/2021 ricorsi in appello Irideos S.p.A. e Fastweb S.p.A. con accoglimento istanza cautelare		Le vicende giudiziarie prolungate nel tempo e le sospensive comportano il mantenimento delle condizioni contrattuali vigenti fino alla gara, le quali essendo più onerose comportano un maggiore esborso da parte delle PPAA ed un conseguente danno economico

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell’amministrazione

Telecomunicazioni e fonia

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Chiusura Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella per “interventi per potenziamento Wi-Fi WI-Pie” stipulato in data 12/05/2009</p>	2020		L’intervento previsto riguardava la realizzazione di una nuova postazione di telecomunicazione in sostituzione di un impianto esistente ormai obsoleto.	
<p>Rete sperimentale HPWNET – analisi e riposizionamento</p> <p>→ Obiettivo : valutare valore e attualità della rete rispetto al nuovo contesto WIPIE/BUL</p>	2020	DD 98-104-105 (aprile 2020) DD 349 del 20/11/2020	Regolarizzazione ospitalità pregresse (housing) Attualizzazione siti con integrazione Wi-Pie e dismissione obsoleti	
<p>Gestione dell’intero ciclo di vita delle postazioni di lavoro regionali (acquisto, distribuzione, manutenzione e sostituzione).</p> <p>→ Obiettivo : garantire la fornitura, l’esercizio, la manutenzione e la gestione delle</p>	2020	Potenziamento infrastruttura centrale RDS (marzo 2020) Configurazione e consegna di ca. 500 pc portatili e di ca. 800 monitor (marzo 2020)	Si è riusciti a mantenere in esercizio le attività di assistenza e a garantire continuità di lavoro a tutti i dipendenti, L’infrastruttura ha sostenuto l’accesso di un elevato	

<p>postazioni utente</p> <p>Oltre alla gestione ordinaria è stata affrontata repentinamente la fase 1 dell'evento pandemico per consentire l'avvio massivo del remote /smartworking nel mese di marzo 2020 ed il contestuale svuotamento degli uffici con il differimento delle attività presso le residenze dei dipendenti.</p>	2021	<ul style="list-style-type: none"> - rinnovato il contratto di manutenzione - realizzazione di una VPN hardware per l'utilizzo da rete domestica di servizi non remotizzabili, quali il centralino. - supporto, con fornitura di componenti HW e SW, alla messa in esercizio del grande schermo installato in piazza Castello per la comunicazione istituzionale relativa alla campagna vaccinale. - distribuzione di apparecchiature per videoconferenze individuali (webcam, altoparlanti microfoni e cuffie). - distribuzione di 70 totem, suddivisi tra tutte le sedi regionali, per servizi di videocomunicazione. 	numero di utenti in smart working con un tempo medio di risposta nel normale utilizzo (desktop pronto) inferiore ai 3' nel'89% dei casi	
<p>Gestione asset hardware: monitoraggio costante della movimentazione degli asset e il relativo aggiornamento dei dati da parte dei referenti Sire; Supporto ai referenti SIRE all'uso dei portali "IMAC" e "Self Help"</p> <p>Gestione del magazzino hardware: ricezione delle apparecchiature (accoglienza corrieri e gestione dei costanti problemi ad essi correlati), stoccaggio ordinato (compreso gestione e smaltimento imballi), movimentazione e attività finalizzate all'assegnazione e consegna all'utente (compreso assegnazione n° censimento e n° inventario)</p> <p>→ Obiettivo : garantire il governo dell'asset hardware</p>	2020 - 2022	Contenuti sistemi informativi SelfHelp/Factotum	Gestione e riordino del magazzino hardware Costante evasione delle richieste e delle movimentazioni	
<p>Analisi e razionalizzazione linee telefoniche attive alla luce dell'evoluzione del servizio telefonico voip regionale.</p> <p>→ Obiettivo : razionalizzare utilizzi e costi delle linee dati, aggiornare le tecnologie</p> <p>Migrazione Fonia CONSIP dal provider Telecom al provider Fastweb</p> <p>Aggiornamento della rete dati della sede istituzione Piazza Castello</p> <p>Sostituzione degli switch di rete presso le sedi regionali (metropolitane e regionali) non oggetto di trasferimento al Palazzo Unico Regionale (PUR)</p> <p>N° VERDE 800333444 - revisione del servizio limitando l'utilizzo del numero verde per le chiamate da telefono fisso, dirottando quelle effettuate da cellulare su un numero telefonico tradizionale (011 - 0824242).</p>	2020 2020 2021 2021 2021	<p>Analisi, valutazione ed eliminazione linee dati a carico di Regione Piemonte non più utilizzate o che più rispondenti alle necessità della Regione e/o di Enti terzi</p> <p>Tali azioni hanno permesso di razionalizzare e ridurre le linee urbane (RTG,BRA,PRA) in carico all'Ente e di iniziare una progressiva attivazione della numerazione "core" regionale (011-432xxxx) presso diverse sedi regionali periferiche, in particolare presso tutti gli uffici URP periferici.</p> <p>La migrazione è stata completata nel primo semestre 2021.</p>	Ottimizzazione linee e risparmi economici Abbattimento costo numero verde del 98% (-200.000€/anno)	
<p>Inventario dei principali beni hardware costituenti la rete dati della Regione e sviluppo della piattaforma Factotum per la gestione degli asset TLC.</p> <p>→ Obiettivo : integrare la gestione delle risorse hardware nel patrimonio dell'Ente</p>	2021	Piattaforma operativa (luglio 2021)		

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>CLOUD</p> <p>Azione II.2c.2.2 FESR 14-20 - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche</p>	2020 -	<p>D.G.R. n. 56-2734 del 29 dicembre 2020</p> <p>Avviso Pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli ed associati del Piemonte finalizzato</p>	Interventi approvati per: 237 Comuni sotto i 10.000 abitanti e 44 Comuni sopra i 10.000 abitanti (giugno 2021)	E' emersa una certa qual debolezza dei piccoli comuni a seguire progettualità di questa complessità, unita ad una preoccupazione di copertura della rete

<p>Community Cloud Regionale e Razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali</p> <p>La Regione Piemonte agisce come intermediario istituzionale, con un approccio precompetitivo, volto a facilitare l'adozione del cloud nella PA piemontese e la permanenza e lo sviluppo di competenze digitali sul territorio</p> <p>→ Obiettivo: sostenere gli enti locali nelle azioni sul digitale</p>	2022	<p>all'adesione al progetto "Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA" (gennaio 2021)</p> <p>Avvio attività di migrazione in cloud degli applicativi degli Enti Locali a partire da giugno 2021, successivamente alla chiusura del bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni e all'approvazione dell'elenco degli Enti ammessi alla fase di migrazione (D.D. n. 214 del 30 maggio 2021)</p> <p>Apertura di una nuova sessione di presentazione delle domande tra il 21 giugno e il 30 settembre 2021</p> <p>Completamento percorso di migrazione sul cloud regionale degli applicativi degli enti aderenti (dicembre 2022)</p>	<p>Pervenute 130 Manifestazioni di interesse che coinvolgono 342 + 57 enti pilota, per un totale di 399 enti (giugno 2022).</p> <p>Sottoscritti 31 Accordi di adesione da Comuni in forma singola e 19 Accordi in forma associata, che interessano complessivamente 151 enti.</p> <p>A settembre 2022 risultavano 124 enti aderenti alla misura regionale, 28 in forma singola e 96 in forma associata.</p>	<p>anche in esito ai ritardi profondi della BUL. Nello specifico, però, la pubblicazione nel mese di aprile 2022 dell'Avviso PNRR: Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" rivolto ai Comuni, con un finanziamento notevolmente più elevato, ha determinato un rallentamento del grado di adesione alla misura regionale e, in alcuni casi, ha portato a un recesso da parte dei Comuni sottoscrittori.</p>
<p>DPM (Data Protection Manager) – registro dei trattamenti e accountability – Supporto al DPO:</p> <p>→ Obiettivo: garantire adeguatezza e tracciabilità del trattamento dati in capo al titolare</p>	2020 - 2022	<p>Incontri periodici con DPO, schedulati mensilmente, di condivisione delle criticità e delle attività in essere ai fini della gestione del registro dei trattamenti, delle DPIA, delle violazioni dati, e in genere del trattamento automatizzato delle informazioni relative ai dati personali.</p> <p>Evoluzione del software DPM, con pianificazione delle attività necessarie al rilascio delle funzionalità legate alla predisposizione e invio delle lettere di autorizzazione al trattamento dei dati nei confronti del personale regionale.</p> <p>2021</p> <p>Coordinamento delle attività di supporto ai referenti privacy delle Direzioni da parte dei fornitori: CSI Piemonte e Studio Storti.</p> <p>2020 - 2022</p>	<p>2020:</p> <p>→ consolidamento procedura di DPIA (Valutazione d'impatto),</p> <p>→ riorganizzazione registro dei trattamenti con corretta assegnazione dei trattamenti alle Direzioni regionali,</p> <p>→ affinato il collegamento dei trattamenti alle strutture regionali, arrivando al dettaglio dei Settori regionali.</p> <p>2021:</p> <p>→ riorganizzazione del registro dei trattamenti con corretta assegnazione dei trattamenti alle Direzioni regionali, attività necessaria a seguito della riorganizzazioni delle strutture regionali attuate nel corso del 2021;</p> <p>→ predisposizione di un connettore da DPM verso HR (Human Resource) in modo da mantenere aggiornate le informazioni relative alle strutture regionali e relativi responsabili;</p> <p>→ revisione e aggiornamento del "Disciplinare per l'utilizzo dei sistemi informatici",</p> <p>2022:</p> <p>Predisposizione documentazione necessaria per rispondere all'attività di audit, avviata dal DPO regionale, sui sistemi informativi.</p>	
<p>Gestione e valutazione Data Breach - In stretto raccordo con il DPO regionale, con il CSI Piemonte e con tutti i soggetti coinvolti negli incidenti, si è contribuito alla gestione e alla valutazione dei data breach che si sono verificati - incidenti relativi al trattamento dei dati personali in ordine alla disponibilità, integrità e riservatezza dei dati personali – secondo la matrice RACI di responsabilità riportata nella DGR 1-7574 del 29 settembre 2018.</p>	2020	Comunicazioni formali inerenti a databreach	Gestione, valutazione e comunicazione nei termini indicati dal Garante	
<p>Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli</p>	2020 –	Bonifica delle utenze sugli applicativi di competenza	Miglioramento sensibilità e consapevolezza	

<p>applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679 – Partecipazione attiva nell’attuare gli interventi necessari al raggiungimento dei risultati previsti nell’obiettivo coordinando le azioni di tutte le Direzioni regionali, fornendo loro anche un supporto tecnico-organizzativo.</p>	<p>2022</p>	<p>Studio di Fattibilità progetto “SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE ABILITAZIONI AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE - EVOLUZIONE DEI SISTEMI DI IDENTITY AND ACCESS MANAGEMENT” (31/12/2021)</p> <p>Partecipazione al gruppo di lavoro e stesura della revisione del Regolamento per l’utilizzo dei sistemi informatici (approvato con D.G.R. 2 – 5456 del 3 agosto 2022)</p>	<p>sulle tematiche privacy da parte dell’utenza Miglioramento funzioni di controllo, aggiornamento, revoca profili/utenze attivi</p>	
--	-------------	---	--	--

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Supporto ai colleghi del centralino della Regione Piemonte per quanto attiene l' accessibilità degli strumenti e delle procedure in dotazione e per la fruizione dei contenuti del sistema informativo regionale.	2020	Attività sul campo	Inclusione degli ipovedenti nell'uso delle tecnologie dell'informazione	Assenza di un quadro conoscitivo sulla tipologia di problemi tranne assunti ex L. 68/99
Analisi di una soluzione infrastrutturale per consentire l'avvio di progetti di telelavoro domiciliare per il personale operante nel Centralino della Giunta regionale	2020 - 2021		Soluzione in esercizio per un collega del Centralino GR nel 2021	
Avvio predisposizione attività misura PNRR Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale 1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali 1.4.2: Citizen inclusion – Miglioramento	2022	Rilevazione AgID 15 settembre 2022 CODIR 15 settembre 2022 Bozza piano operativo per accesso misura AgID	Individuazione servizi digitali prioritari da migliorare Predisposizione bozza piano formativo dipendenti regionali sui temi accessibilità strutturazione "scrivanie tipo tecnologiche" per tipologia di disabilità	
Attivazione servizio triennale di adattamento automatico siti web istituzionali per assicurare accessibilità e fruibilità dei contenuti a differenti disabilità (ACCESSIWAY)	2022	DD 88 del 25/03/2022	Adattamento dinamico siti www.regione.piemonte.it www.piemontetu.it www.servizi.regione.piemonte.it/catalogo a diversi profili di disabilità senza riscrittura di codice (profilo epilettico, ipovedente, disabilità motorie, disabilità cognitive)	

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Gruppo lavoro smart working: L'emergenza sanitaria- Covid ha fortemente caratterizzato le attività dell'Ente e le modalità di svolgimento. Per questo motivo è stato istituito un GdL che, partendo dall'analisi dei dati relativi al periodo di lavoro in home-working "forzato", ha l'intento di definire parametri, modelli e strumenti per il monitoraggio delle attività svolte e per la definizione di un percorso di lavoro organico e strutturato finalizzato ad attivare lo smart working come strumento ordinario di lavoro. E' stata svolta un'analisi delle iniziative/interventi del programma regionale ICT 21-23 finalizzata alla costruzione di una matrice che mette in evidenza interrelazioni ed obiettivi comuni con particolare riguardo all'esigenza di reingegnerizzazione del processo;	2020 - 2021		partecipazione al GdL	
Partecipazione al leading group per la redazione del Piano Integrato Attività e Obiettivi (PIAO) fornendo i propri contributi sugli obiettivi di digitalizzazione.	2021 - 2022		partecipazione al GdL redazione parti di competenza del PIAO	
Supporto tecnico nell'approvazione dei progetti e nell'attivazione di telelavoro domiciliare e a distanza	2020-2022		Attivazione progetti di telelavoro	

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e)

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Modello Ufficio RTD. → Obiettivo : Sulla base dell'organizzazione regionale e delle declaratorie sulle Strutture, partendo dall'elencazione dei compiti previsti per il RTD e tenute in considerazione le peculiarità della Regione Piemonte, propone un modello per strutturare al meglio l'ufficio transizione al digitale nell'Ente, definire i rapporti tra RTD con gli altri soggetti/strutture responsabili/operativamente coinvolte riguardo a materie citate dal CAD o dal Piano Triennale AgID al fine di definire strumenti e metodologie operative che inducano ad una modalità di lavoro integrato e permettano quindi anche il monitoraggio.	2021	Documento di modellazione	Elementi alla base della costruzione di apposito regolamento previsto per il 2023	
Metodologia analisi processi nel percorso di trasformazione digitale → Obiettivo : revisione del sistema informativo regionale secondo una visione per processo	2022	Documento metodologico	Coinvolgimento proattivo settore Organizzazione e sviluppo capitale umano nel percorso in qualità di portatore di interesse fondamentale	
Introduzione strumenti e metodologie di monitoraggio → Obiettivo : migliorare le funzioni di monitoraggio della Regione, accrescere cultura e capacità di project management mediante l'impiego di tecnologie e strumenti innovativi. Migliorare i processi in capo all'RTD.	2021 - 2022	2021: Studio e scouting soluzioni di mercato a supporto della programmazione e monitoraggio delle attività con particolare attenzione agli strumenti di Program e Project Management; 2022: implementazione soluzione Social Process Management INTERACTA (DD 277 del 03/08/2022)	Avvio monitoraggio strutturato azioni Regione Piemonte rispetto a compliance Piano triennale AgID con uso dello strumento INTERACTA Coinvolgimento e formazione all'uso dei portatori di interesse della Regione (referenti linee di azione Piano triennale regionale) Realizzazione prima parte prototipale in ambito rilevazione annuale della spesa ICT (in capo all'RTD) Identificazione nuovi processi/flussi di lavoro da implementare	

Formazione

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Politecnico di Milano nell'ambito del corso "Analisi e revisione dei processi" <i>(Bando Valore PA)</i> → Obiettivo : valorizzare e divulgare esperienze della Regione Piemonte rispetto all'ambito "coinvolgimento dei dirigenti e funzionari nella revisione dei processi per l'introduzione di nuove tecnologia".	2020	Docenza	Valorizzazione esperienze della Regione a beneficio di altri contesti / Pubblica Amministrazione Scambio di buone pratiche e mutuo confronto a favore di una crescita organizzativa e professionale	
Organizzazione della terza edizione del Master sul Software libero (I livello) ponendo particolare attenzione alla definizione dei contenuti formativi per incoraggiare la riflessione e la condivisione di idee ed esperienze sulle tematiche che più coinvolgono, in ambito di innovazione esponenziale, in questo periodo le Pubbliche Amministrazioni. → Obiettivo : acquisire conoscenza specialistica sui temi del software libero, del CAD e dell'innovazione pubblica. Far evolvere e certificare nuove competenze dei dipendenti della Regione.	2020	Realizzazione del Master	Partecipazione di un folto numero di dipendenti (compresa la dirigenza) nelle attività formative proposte	
Progettazione e realizzazione del percorso formativo "Open Source e Cloud First: opportunità per la trasformazione digitale nelle PA" , articolato in tre giornate seminariali a tema rispettivamente intitolate:	2020	Realizzazione del percorso formativo		

<p>1 <i>L'Open source e l'innovazione digitale pubblica</i> <i>cambiamenti normativi e modelli applicati verso un nuovo concetto di community</i></p> <p>2 <i>Il Cloud nelle PA</i> <i>un nuovo profilo di innovazione e sostenibilità nell'erogazione dei servizi</i></p> <p>3 <i>La Pubblica amministrazione per processi per un reale, concreto cambiamento</i> (l'ufficio transizione al digitale ha portato la propria esperienza sul tema "approcci ed esperienze sui processi")</p> <p>→ Obiettivo : sviluppare le conoscenze dei dipendenti della Regione sul digitale sul novellato quadro normativo/dispositivo.</p>				
<p>Nell'ottica di crescita e sviluppo delle competenze digitali si è ideato e progettato, in collaborazione con on l'Università del Piemonte Orientale (UPO), il Master in Open digital transformation – trasformazione digitale aperta nella PA.</p>	2021	Realizzazione del Master	<p>Collaborazione della Regione all'organizzazione del piano formativo e partecipazione al Comitato scientifico</p> <p>Il percorso ha coinvolto 17 dipendenti regionali di categoria C e D e un dirigente</p>	
<p>Definizione e preparazione del "Servizio di Formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte co-finanziati di Fondi SIE per la programmazione 2014-2020. Lotto 2 - AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA", in collaborazione con il MIP POLITECNICO DI MILANO – GRADUATE SCHOOL OF BUSINESS</p>	2021 - 2022	<p>Definizione del <u>piano formativo ICT</u> dell'Ente composto da 9 moduli formativi da "combinati" sulla base di 6 percorsi che sono stati delineati in modo che l'utente possa soddisfare al meglio le proprie esigenze anche in base al ruolo svolto nell'Ente, alle funzioni attribuite e dal bagaglio conoscitivo pregresso.</p> <p>-la costruzione di un <u>questionario di assessment</u> da somministrare, a partire dai primi mesi del 2022, ai dipendenti regionali per la determinazione del livello delle competenze digitali possedute;</p>		
<p>Partecipazione al progetto Syllabus Competenze digitali per la PA promosso da Formez e dal Dipartimento della funzione pubblica in qualità di Ente pilota per lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti pubblici</p> <p>→ Obiettivo : preparare il dipendente pubblico ai cambiamenti portati dalla digitalizzazione per innovare la Pubblica Amministrazione dell'era digitale e fornire ai cittadini dei servizi di qualità.</p>	2021-2022	<p>Partecipazione al focus group (ciclo marzo - luglio 2021)</p> <p>Compilazione test assessment sulle 11 competenze del syllabus</p>	<p>Primo assessment delle competenze realizzato 100% dipendenti accreditati iattaforma Syllabus</p> <p>Partecipazione gratuita ai primi corsi personalizzati (a valle dell'autovalutazione) da parte di un numero ristretto di dipendenti in modalità e-learning</p> <p>10% dipendenti hanno concluso le attività formative</p>	
<p>Partecipazione costante ai diversi momenti formativi organizzati da AgiD o da altri Enti formativi e rivolti agli RTD e collaboratori.</p>	2020 - 2022	Partecipazione e contribuzione ad eventi formativi	<p>Crescita competenze e conoscenze</p> <p>Esposizione buone pratiche Regione Piemonte</p>	

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia

Sistemi Informativi

Attività	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Monitoraggio attuazione linee di azione previste dal Piano triennale ICT AgiD</p> <p>→ Obiettivi : definire puntualmente le attività in capo alla Regione Piemonte rispetto al Piano AgiD, individuare strutture e attori coinvolti direttamente, prevedere un modello di flusso e un primo strumento di base per l'aggiornamento</p>	2020 - 2022	Snapshot semestrali monitoraggio	<p>2020: Migliorata rispetto al passato la raccolta di informazione sullo stato di avanzamento lavori</p> <p>2021: format per il monitoraggio aggiornato sulla base del</p>	Non ancora soddisfacente la modalità di raccolta dati che utilizza un foglio di calcolo e scambio comunicazioni via mail.

<p>costante delle informazioni al fine di poter attuare il monitoraggio secondo un percorso di miglioramento progressivo</p> <p>Parallelamente sono state avviate delle attività di scouting per valutare la bontà di alcuni software con lo scopo di rendere più strutturato e agevole l'aggiornamento e la condivisione delle informazioni relative al monitoraggio.</p> <p>Nel corso del 2022 sono stati tenuti dei momenti informativi/formativi, rivolti ai referenti delle varie linee d'azione, sul nuovo processo di rilevazione relativo al Monitoraggio linee di azione del Piano Triennale ICT AgID (compito RTD).</p>			<p>nuovo Piano triennale pubblicato nell'anno, coinvolgimento più strutturato di strutture e attori, raccolta dei risultati in un unico documento</p> <p>2022: L'attività di raccolta dei dati per effettuare il monitoraggio è proseguita fino al terzo trimestre 2022 nelle stesse modalità dell'anno precedente. Dall'ultimo trimestre la raccolta dati è stata, invece, effettuata su una piattaforma di collaborazione aziendale (INTERACTA) in via di utilizzo per un periodo di sperimentazione che permette, ai monitori, di avere un quadro più strutturato e puntuale dello stato dell'arte in qualsiasi momento e ai vari referenti coinvolti di ricevere automaticamente delle mail di notifica in prossimità delle scadenze</p>	
<p>Definizione del nuovo Format di "studio di fattibilità". E' stato effettuato un confronto tra modelli già esistenti e studi di fattibilità individuati come best practice (Modello Agid, SdF Governo delle partecipate - Regione Piemonte, SdF HR - Regione Valle d'Aosta) per addivenire ad una proposta di format dell'Ente.</p>	2022			
<p>Gestione del monitoraggio della spesa ICT e dei contratti ai sensi della circolare AGID nr. 4/2016</p> <p>→ Obiettivi : assicurare gli adempimenti verso AgID ai sensi della circolare</p>	2020 - 2022	<p>2020: Nomina Responsabile e costituzione di un gruppo di monitoraggio interno.</p> <p>2021: Trasmissione RAC relativo al primo semestre 2019</p> <p>Trasmissione lista dei contratti sottoposti a monitoraggio per l'anno 2020 al fine di garantire continuità rispetto alle precedenti attività di monitoraggio e di poter disporre di una osservazione pluriennale dell'andamento degli affidamenti</p> <p>2022: Prosecuzione delle attività di analisi e raccolta delle informazioni volte al perfezionamento dei documenti previsti dalla circolare AgID. A differenza del passato redatti senza il supporto di una società esterna di consulenza.</p> <p>Sono stati redatti dei prospetti di dettaglio e di sintesi che consentiranno di raccogliere ed elaborare in modo strutturato le informazioni necessarie all'elaborazione degli indicatori previsti per rappresentare l'avanzamento fisico e contabile dei servizi oggetti di monitoraggio.</p>		<p>Attività in ritardo in quanto dipendente da :</p> <ul style="list-style-type: none"> - understaffing di personale e assenza di personale dedicato - difficoltà/ritardi reperimento informazioni utili al monitoraggio da parte di CSI
<p>Monitoraggio dei contratti ICT in attuazione della circolare Agid n. 1/2021</p> <p>→ Obiettivi : adeguare il sistema di monitoraggio alla nuova circolare</p>	2021 - 2022	<p>2022: Progettazione della base informativa di monitoraggio (BIM) quale strumento primario</p>	<p>Progressivo affinamento degli strumenti a supporto del monitore (RTD) sui contratti > 5.000.000€</p>	

		a supporto del monitoraggio da mettere a disposizione del Monitore e dell'amministrazione.		
	2022	Il portale del fornitore è stato rilasciato in versione prototipale dal CSI e reso disponibile nel mese di dicembre. Tale condivisione è finalizzata a raccogliere una prima valutazione del Monitore e dell'unità funzionale SIRE per perfezionare lo strumento prima del rilascio definitivo.		
<p>Definizione delle azioni ICT di competenza dell'Ente da inserire nella programmazione FESR / FSE+ / Interreg I-CH in coerenza con quanto previsto dal PNRR.</p> <p>→ Obiettivo : costruire un quadro di azioni coordinate sull'ICT attraverso l'impiego di strumenti di programmazione finanziaria complementari</p>	2021 - 2022	<p>2021 : attività preparatorie</p> <p>2022:per quanto concerne il FESR 2021-2027 formulate proposte nell'ambito <i>OP1 "Europa più competitiva e intelligente" e dell'OS 2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione", le azioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.2.1 <i>Sostegno alla trasformazione digitale nella PA</i> - 1.2.3 <i>Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle "banche dati" pubbliche).</i> - di cronoprogramma sulle azioni di competenza, - di aggiornamento del documento Criteri di selezione delle operazioni - di aggiornamento del documento SiGeCo del PR FESR 21/27. 		
<p>PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p> <p>Programma d'azione Piemonte Digitale 2030</p> <p>→ Obiettivo : sostenere ed accompagnare i comuni piemontesi nell'accesso ai fondi e ai progetti per la trasformazione digitale, a partire dai bandi aperti del PNRR .</p>	2022	Task force composta da professionisti ed esperti per fornire alle amministrazioni piemontesi un servizio puntuale e dedicato di assistenza progettuale e procedurale (es. gestione della domanda di voucher per la digitalizzazione), senza alcun onere per l'ente che richiede il supporto.		
<p>PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p> <p>→ Obiettivo : attingere alle fonti finanziarie PNRR messe a disposizione dai bandi/voucher relativamente alle iniziative della <i>missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura</i>, ed in particolare delle seguenti misure:</p>	2022	<p>Luglio : RTD delegato dal Presidente della Giunta all'accesso alla piattaforma nazionale Padigitale2026.gov.it e all'attivazione delle attività di competenza sulla transizione digitale in relazione all'attività di coordinamento di istanze e gestione dati e servizi e rendicontare l'avanzamento dei progetti sui portali della PA ed in particolare sul portale Padigitale2026.gov.it</p> <p>1.3: Dati e interoperabilità</p> <p>1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati</p>		

	<p>D.G.R. 26 - 6319 del 22 dicembre 2022 adesione alla PDND</p> <p>1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali Sottoscritta la partecipazione al bando, preso contatti operativi con AGID, in via di predisposizione apposito piano operativo che riguarda le seguenti famiglie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dei servizi on-line rivolti al cittadino, • programmi di formazione ai dipendenti della Regione sui temi dell'accessibilità - con particolare attenzione ai soggetti più fragili, • fornitura di tecnologie (con annessi servizi) ai dipendenti con disabilità visive, uditive o di altra natura. <p>1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA Altri Enti. Settembre 2022 presentata, tramite portale PAdigitale2026, domanda di finanziamento sul 1° avviso proposto si tale misura. Approvazione finanziamento con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale del 2 novembre 2022 per euro 297.328,00</p> <p>1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti. Settembre 2022 presentata, tramite portale PAdigitale2026, domanda di finanziamento sul 1° avviso proposto si tale misura. Approvazione finanziamento con Decreto del Dipartimento per la trasformazione digitale del 2 novembre 2022 per euro 297.320,00</p> <p>1.5 : Cybersecurity Adesione all'avviso n. 03/2022 pubblicato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome</p> <p>Con D.G.R. 6 – 5680 del 27 settembre 2022 presentate due proposte di interventi di potenziamento della resilienza cyber, per euro 1.979.500,00.</p> <p>1.7.2 Reti facilitazione digitale Partecipazione al gruppo di lavoro intersettoriale e interdirezionale costituito per definire il progetto regionale nell'ambito dell'iniziativa il cui lavoro ha portato alla redazione, da parte del Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, della D.G.R. n. 62 - 6055 del 25.11.2022 per l'Approvazione dello schema di Accordo, tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Piemonte.</p>		
--	---	--	--

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Progetto Interregionale Interoperabilità ICAR</p> <p>→ Obiettivo : coprogettazione e co-realizzazione di infrastrutture e sistemi di cooperazione applicativa con le altre Regioni</p>	2020	DD n. 280 del 01/10/2020 finanziato il secondo intervento "Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa" che riguarda l'implementazione e il dispiegamento dell'architettura di riferimento definita a livello del tavolo interregionale coordinato dal CISIS ed in ossequio alle linee guida AgID sull'interoperabilità	Conclusione positiva del progetto	
<p>Progetto Interregionale Sigmater</p> <p>→ Obiettivo : coprogettazione, co-realizzazione e mantenimento condiviso di sistemi comuni tra le Regioni di integrazione dei dati catastali dell'Agenzia delle Entrate</p>	2020 2021 - 2022	Piano attuativo 2018-2020 Piano attuativo 2021/2023 (DD 207 del 15/06/2022)	Conclusione positiva del Piano attuativo Evoluzione degli strumenti software in funzione delle modifiche al sistema nazionale SIT introdotto con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (da applicarsi gradualmente da febbraio 2021) 2021: evoluzione strumenti software 2022: testato e attivato a regime nuovo servizio SMIDT di interscambio con l'Agenzia delle Entrate.	
<p>Accordo di collaborazione per una strategia condivisa per la trasformazione digitale dei relativi territori regionali, partendo dalle esperienze di cooperazione già in essere e dalle specializzazioni presenti nei diversi contesti tra Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Valle d'Aosta in data 8/5/2020. L'accordo ha validità cinque anni e rappresenta un nuovo ciclo (il terzo) della condivisione di esperienze e buone pratiche tra le Regioni sui temi connessi all'innovazione digitale. → Obiettivo : condividere esperienze e buone pratiche tra le Regioni sui temi connessi all'innovazione digitale, sviluppare progettualità e servizi comuni.</p> <p>Accordo di collaborazione con la Regione Siciliana avente ad oggetto i sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione, dell'agenda digitale e dell'e-government, applicato al contesto dell'Energia e Certificatori Energetici (applicativo "SIPEE" Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici). → Obiettivo : condividere esperienze e buone pratiche tra Regioni sui temi connessi all'innovazione digitale, sviluppare progettualità e servizi comuni.</p>	2020 - 2022 2020 - 2022	D.G.R. n. 11-1264 del 24/4/2020 Piano attuativo 2020-2022 tassa automobilistica Regione Piemonte-Regione Valle d'Aosta D.G.R. n. 22-2071 del 09/10/2020	Condivisione sistema informativo tassa automobilistica regionale, piani di sviluppo e manutenzione/gestione Confronto su tematiche comuni finalizzati a definire posizionamenti congiunti in ambito Commissione interregionale ITD (Cloud, PDND, ecc.) Avvio condivisione sistema informativo SIPEE, piani di sviluppo e manutenzione/gestione	Difficoltà ad elevare gli ambiti di collaborazione verso una strategia comune non tanto per debole sensibilità quanto per avvicendamenti e difficoltà/carenze organizzative presso le rispettive strutture ICT Attività sospesa per cambio di legislatura presso Regione Sicilia e non più ripresa
<p>Portale del Riuso della Regione Piemonte</p> <p>→ Obiettivo : catalogare e rendere pubbliche (open source) le soluzioni applicative di proprietà della Regione Piemonte</p>	2020	Attività di revisione ed aggiornamento del Portale regionale (www.riuso-pa.piemonte.it) in attuazione delle linee guida su acquisizione e riuso di software per le PA pubblicate il 9/5/2019 e alle modifiche del CAD entrate in vigore il 27/1/2018.		

		Istituito un Gruppo di Lavoro che si riunisce ogni settimana in cui si confrontano i referenti regionali e i referenti di Csi Piemonte di materia per definire e programmare la catalogazione dei software sul portale regionale		
Centro di Competenza per il Riuso e l'Open Source → Obiettivo : proseguire nella capitalizzazione di progetti ed esperienze in materia di Open source (LR 9/2009)	2020 - 2021	2020: Collaborazione con Agid come ente pilota per la definizione e sperimentazione di una nuova metodologia per la valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico del software (aggiornamento art. 68 CAD). 2021: predisposta una bozza di modifica dell'articolo della l.r. 9/09 finalizzata all'attualizzazione del contenuto stesso della legge specificatamente per quanto riguarda la costituzione di un centro di competenza sul riuso e sull'oss e la previsione della possibilità di stipulare convenzioni con gli atenei piemontesi in ordine alla progettazione di percorsi formativi per il personale della PA	Istituito tavolo di lavoro per la costituzione del Centro di competenza ed aggiornamento sulla materia Resi disponibili nuovi corsi sulla piattaforma Teachmood: -Moodle: un ambiente open source per la didattica online (corso base) -Moodle: creare contenuti didattici con H5P In seguito all'Informativa GDPR, pubblicata sulla piattaforma, sono state sospese le utenze che non hanno manifestato consenso al trattamento dei dati di registrazione alla piattaforma.	
Progetto Pilota Portale dei Controlli (luglio 2022) e convenzione INPS per DURC Avviata la procedura amministrativa per l'adesione alla convenzione INPS e Casse Edili per l' acquisizione automatizzata del DURC . E' inoltre in fase di studio un progetto pilota che si propone di realizzare un motore dei controlli in grado di supportare le verifiche relative a soggetti che interagiscono con la P.A. siano essi privati o pubblici. Nel caso di operatori economici i controlli sono svolti ai sensi dell'art. 80 del Codice degli appalti.	2022	Convenzione (dicembre 2022)		Necessità di adeguamento ai nuovi paradigmi di interoperabilità da parte di INPS/INAIL (al momento ancora basati su vecchio protocollo SpCoop)

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Indagini e rilevazioni → Obiettivo : rispondere in modo coordinato ed integrato alle rilevazioni in ambito ICT promosse da enti/organismi centrali diversi; capitalizzare ed integrare il patrimonio informativo oggetto di rilevazione.	2020-2022	Questionario sui Rendiconti 2020 promosso dalla Corte dei Conti; Rilevazione annuale sulla spesa ICT promossa da AgID (2020, 2021, 2022); Rilevazioni 'tematiche sulle Agende digitali regionali e roadmap' commissione interregionale ITD (2022). Indagine sul personale inviata dalla Corte dei Conti (2022) Supporto ad ANCI per definire un questionario da sottoporre a tutti i Comuni piemontesi per verificare lo stato dell'arte sulla conservazione dei documenti digitali Collaborazione con AD-Biella per progettazione kit di rilevazione rivolto ai comuni aderenti all'Associazione sulla conoscenza e attuazione delle azioni previste dal	Rispetto delle scadenze Coordinamento attività di rilevazione con coinvolgimento proattivo di portatori di interesse interni/esterni alla Regione	

		uso.	
Attività relative alla attivazione/gestione PEC dell'Ente :	2021	supporto alle strutture per la piena fruizione del servizio con attività di help desk, revisione e pubblicazione degli aggiornamenti della manualistica. acquisita soluzione PECMailer per un Settore, con necessità di invii massivi di messaggi di PEC, ed è stata fornita assistenza, oltre al training on the job congiuntamente ai tecnici CSI e a esperti messi a disposizione dal provider del servizio per il personale utilizzatore.	
Sostituzione sistema di posta elettronica ed ambiente di collaboration	2022	Migrazione verso nuovo sistema di posta Zimbra	

Firma digitale o firma elettronica qualificata

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Rilascio/rinnovo dei certificati di firma digitale per dipendenti regionali	2021	Attività di gestione e monitoraggio. Kit di firma rilasciati anche a personale delle categorie	Aumento consapevolezza sicurezza e rilevanza degli strumenti presso il personale	

Accessibilità e fruibilità

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Miglioramento accessibilità siti regionali alle persone con difficoltà Obiettivo - > migliorare la fruizione dei servizi digitali alle persone con difficoltà uditive, visive ed altre tipologie di deficit	2022	DD 88/A1910A/2022 del 25/03/2022 acquisizione servizi di piattaforma AccessiWay	I servizi digitali erogati sui domini : www.regione.piemonte.it www.piemontetu.it www.servizi.regione.piemonte.it/catalogo beneficiano degli strumenti di adattamento alle diverse disabilità mediante selezione degli specifici profili	

Integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis (IO)

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
PiemontePAY - sistema per l'esecuzione di pagamenti telematici attraverso il Nodo nazionale dei pagamenti-SPC; fase II del progetto- Dispiegamento del sistema tecnico-organizzativo. Obiettivo - > garantire la funzione di intermediario tecnologico a favore dei comuni e sostenere l'inclusione digitale sulle piattaforme nazionali (PagoPA)	2020-2022	373 Accordi di adesione 347 Enti hanno attivato il servizio 2021: finanziati e realizzati ulteriori interventi a valere su risorse regionali e volti a completare l'azione di intermediazione tecnologica a favore degli enti, in coerenza con le scadenze normative previste per l'adozione di sistemi aderenti a pagoPA nonché per proseguire l'attività di dispiegamento per il 2021 (1. Dispiegamento con prima versione della tassonomia nazionale di pagoPA – 2. Adeguamento normativo tassonomia	2020: <ul style="list-style-type: none"> convenzionamento Enti intermediati ; comunicazione col territorio attraverso incontri informativi e di formazione con gli Enti; attività di accompagnamento / coordinamento tecnico degli Enti per attivare PiemontePAY (catalogo entrate, IBAN, tipologie pagamenti pagoPA, diffusione delle specifiche standard per le interazioni/integrazioni con i sistemi contabili e le integrazioni con i verticali che gestiscono posizioni debitorie, monitoraggio piani di esecuzione test e collaudo per ciascun gestionale o sistema contabile esterno, ecc.). 2021: <ul style="list-style-type: none"> ampliato il perimetro che il sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY mette a disposizione degli enti intermediati e, in particolare, supportare un'estensione del numero di entrate 	

		<p>nazionale PagoPA e 3. Adeguamento normativo su nuovo modello di pagamento con avviso di pagoPA).</p> <p>Con nota del 22/12/2021 è stata comunicata la conclusione delle attività di progetto al 15 dicembre 2021, in linea con i termini autorizzati dal Responsabile di Gestione. E' stato contestualmente richiesto il differimento dei termini di presentazione della rendicontazione finale a luglio 2022, a causa delle regole di computo dei costi e delle tempistiche di trasmissione delle rendicontazioni economiche dell'organismo <i>in-house</i> CSI-Piemonte.</p> <p>2022: partecipazione al tavolo ristretto dei pagamenti elettronici in ambito CISIS, a cui partecipano i referenti di progetti di alcune Regioni e che si riunisce con cadenza mensile per esaminare problematiche generali, con il coinvolgimento anche dei referenti di PagoPA spa, e formulare proposte da sottoporre alla Commissione ITD .</p> <p>Con nota prot. 8859 del 8/08/2022 è stata inviata comunicazione di fine progetto e presentazione della rendicontazione finale.</p> <p>In relazione agli adempimenti connessi all'adesione a PiemontePAY degli enti intermediati è stato implementato il nuovo percorso di convenzionamento per l'anno 2022.</p>	<p>attivate su canale pagoPA per ciascun ente che ha sottoscritto l'accordo con Regione Piemonte al fine di favorire un migliore utilizzo di PiemontePAY da parte dei cittadini fruitori finali del sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> partecipazione al tavolo ristretto dei pagamenti elettronici in ambito CISIS, a cui partecipano i referenti di progetti di alcune Regioni e che si riunisce con cadenza mensile per esaminare problematiche generali, con il coinvolgimento anche dei referenti di PagoPA spa, e formulare proposte da sottoporre al Comitato Permanente Sistemi Informatici – CPSI. <p>2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> comunicazione di fine progetto e presentazione della rendicontazione finale. implementato il nuovo percorso di convenzionamento per l'anno 2022. 	
<p>Servizi piattaforma nazionale APP-IO Italia: → Obiettivi : attestare e rendere fruibili i servizi regionali sul circuito nazionale APP-IO</p>	<p>2020</p>	<p>DGR n. 19-2366 del 27 Novembre 2020 ACCORDO con la Società PagoPA per l'esposizione dei servizi di Regione Piemonte sull'APP IO.</p>	<p>2020-2021 : attivati i primi servizi : Bollo Auto, Sanità , Pagamenti. Convergenza alla "Piattaforma IO" dei servizi digitali della Regione Piemonte attraverso la comunicazione integrata di "Piemonte TU</p>	

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Sistemi Informativi

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
<p>Centralizzazione e monitoraggio della spesa riguardante i servizi in continuità erogati all'Ente dal CSI:</p> <p>→ Obiettivo : monitoraggio e controllo, ai fini del contenimento, della spesa ICT dei servizi erogati in continuità dal CSI in collaborazione con le strutture regionali.</p>	2021 - 2022	Istituzione capitoli unici regionali 135142/A1911A e 207160/A1911A) Comunicazioni e disposizioni alle Direzioni	<p>2021: definito quadro condiviso con le Direzioni e il Settore Bilancio delle risorse regionali necessarie per il finanziamento dei servizi ;</p> <p>migliorata allocazione delle risorse finanziarie, convogliando gli stanziamenti presenti sui capitoli per le spese informatiche in capo alle Direzioni, di entità anche molto diversa, in unico capitolo, dal quale ripartire i flussi di cassa a copertura degli affidamenti in base alle effettive necessità</p> <p>- migliorata ripartizione della spesa prevista servizi erogati (spesa corrente/investimento);</p> <p>riduzione progressiva delle richieste di variazione sul bilancio.</p> <p>coordinamento delle attività e confronto con le diverse Direzioni Regionali, in particolare con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e con con la Ragioneria Delegata della Direzione A19000</p>	Al fine di consolidare i risultati raggiunti e dare piena attuazione all'azione di centralizzazione e monitoraggio della spesa avviata, si prevede di operare nel 2023 in raccordo con il Settore Bilancio, per inquadrare definitivamente il ruolo di coordinamento attribuito al Responsabile Transizione Digitale e di monitoraggio della spesa ICT, conferendo unicità ai “Capitoli Unici 135142/A1911A e 206170/A1911A” per il finanziamento dei servizi in continuità del CSI.
<p>Piano di evoluzione del Sistema Informativo Regionale</p> <p>→ Obiettivo : procedere alla revisione architetture del sistema informativo regionale, superando i livelli di obsolescenza tecnologica presenti, aumentando le componenti trasversali, riducendo le verticalità</p>	2022	DD n. 512/A1911A del 28.12.2022 Nel 2022 si evidenzia in particolare l'affidamento, effettuato con fondi FSC, degli studi riguardanti le componenti trasversali finalizzati all'evoluzione del sistema informativo		
<p>Obiettivo di performance organizzativa 2022: Codificare, in ottica di processo, del ciclo di programmazione e acquisizione di beni e servizi in ambito ICT per determinare più compiutamente il quadro delle esigenze, valutare le strategie di approvvigionamento, ottimizzare le risorse e definire un flusso funzionale delle fasi gestionali/finanziarie.</p>	2022	Rappresentazione 31 dicembre 2022 dei processi in notazione BPM Si è tenuto conto sia del contesto organizzativo del settore, articolato in diverse unità funzionali (di linea e trasversali o di staff , sia del principio della separazione/segregazione dei ruoli, con particolare riferimento alla distinzione tra il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed i responsabili delle fasi istruttorie, nonché, laddove previste, le figure previste all'art. 101 del Dlgs. 50/2016. Ciò al fine di definire le	<p>Codifica dei processi I temi trattati sono stati:</p> <p>A. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI NON IN HOUSE AI SENSI DEL D.lgs 50/2016 s.m.i.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione ICT • La programmazione biennale beni e servizi per acquisti di importo superiore a € 40.000,00 ofe • Controllo di gestione economica/finanziaria <p>B1. PROCEDURA DI ACQUISTO DI BENE/SERVIZIO NON IN HOUSE DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000,00</p> <p>(verifiche preliminari, Scelta della procedura di affidamento o</p>	

		<p>azioni organizzative sui procedimenti atte a limitare i rischi corruttivi potenzialmente derivanti dalla concentrazione di funzioni su un solo o pochi soggetti.</p>	<p><i>attivazione convenzione/AQ CONSIP, criterio di selezione dell'affidatario, adempimenti amministrativi)</i></p> <p>B2. PROCEDURA DI ACQUISTO DI BENE/SERVIZIO NON IN HOUSE DI IMPORTO INFERIORE A € 40.000,00</p> <p><i>(verifiche preliminari, Scelta della procedura di affidamento o attivazione convenzione/AQ CONSIP, criterio di selezione dell'affidatario, adempimenti amministrativi)</i></p> <p>C. I controlli D. La conclusione del contratto E. AFFIDAMENTO DI UN BENE/SERVIZIO IN HOUSE</p>	
--	--	---	---	--

Telecomunicazioni e fonia

Attività/Obiettivi	Periodo	Evidenze	Risultati ottenuti	Criticità/Punti di attenzione
Gara connettività SCR (cfr lettera a)	2020 - 2022			